



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 06.02.2023

N. 254 del 03/04/2024

OGGETTO

Atto di nomina del componente del collegio consuntivo tecnico ai sensi dell'art.6 della Legge n.120/2020 in relazione all'affidamento mediante procedura aperta ai sensi del combinato disposto degli artt.3 comma 37) e dell'art. 55 comma 3) e comma 5) del D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii. dei lavori di "ADEGUAMENTO SISMICO DEI CORPI B, C, D, E, G, H, I e RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PLESSO "MATERNITA" e "ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO F"

CUP MASTER B71E1400017001 - CUP DERIVATO G71E1400068001 CIG 6402317F1C

Struttura Proponente	S.C. GESTIONE TECNICA
Documenti integranti il provvedimento:	
Descrizione Allegato	n. pag.
<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di immediata esecutività	

Spese previste	€ xxxxxxxx
Conto Economico n.	02010000010 - budget n. 187
Descrizione conto economico	Manutenzione straordinaria in corso e acconti
Bilancio	2024

Strutture destinatarie dell'atto per conoscenza

<input checked="" type="checkbox"/> Affari Generali e Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> Economico-Finanziario
<input type="checkbox"/> Gestione del Patrimonio	<input type="checkbox"/> Gestione Risorse Umane
<input checked="" type="checkbox"/> Controllo di Gestione	<input type="checkbox"/> Gestione Tecnica
<input type="checkbox"/> CUP e ALPI	<input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione, Ingegneria Clinica e SPP
<input type="checkbox"/> Burocratico Legale	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

La presente Determinazione, tenuto conto delle fonti normative relative alla disciplina della privacy ovvero della tipologia degli atti allegati, è pubblicata con le seguenti modalità:

- solo frontespizio
- integrale
- solo deliberazione



Premesso che:

- con determinazione n. 1584 del 28.09.2015 ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 52 del 04/03/2015 è stata indetta una procedura aperta ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, comma 37, e dell' art. 55, commi 3 e 5, del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ADEGUAMENTO SISMICO DEI CORPI B, C, D, E, G, H, I e RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PLESSO "MATERNITA", per l'importo di € 10.000.000,00 finanziati con fondi FSC 2007/2013- A.P.Q. "Benessere e Salute "e la Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ADEGUAMENTO SISMICO DEL CORPO F, per l'importo di € 3.825.000,00 da realizzarsi con contributo a valere sul "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 38;
- con Determinazione del Direttore A.G.T. n. 1364 del 30.06.2016, l'esecuzione dei suindicati lavori sono stati aggiudicati alla costituenda ATI SIREM S.r.l. (Capogruppo, con il 51%) - GIANNI ROTICE S.r.l. (Mandante, con il 49%), con un ribasso d'asta offerto del 12,916 %;
- in data 05/08/2016 è stato sottoscritto il contratto principale Rep. n. 392 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Manfredonia in data 24/08/2016 al n. 1056 – serie 3[^] dell'importo contrattuale netto di € 9.225.755,43, oltre Iva,;
- l'appalto in oggetto è finanziato rispettivamente **“Adeguamento Sismico dei Corpi BCGEGHI e rifunionalizzazione del Plesso Maternita”** di cui ai Fondi FSC 2007/2013 A.P.Q. “Benessere e Salute” - Del. CIPE n. 92/2012 e l’**“Adeguamento Sismico del Corpo F”** di cui al *Fondo per la prevenzione del rischio sismico*” previsto dall’art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 38, Legge 24/06/2009 n. 77 (O.C.D.P. n. 52/2013 e D.P.C.M. 15/04/2013);
- la procedura di affidamento dell'appalto di che trattasi è stata indetta, sotto la vigenza del D.lgs 163/2006 poi modificato e sostituito dal D.lgs 50/2016;

Considerato che:

- nello specifico l'art. 6 della L.120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del DL 31/05/2021, n.77, che prevede:
 - al comma 1) che *“Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data.”;*
 - al comma 2) che *“Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento. I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse. Il collegio consultivo tecnico si intende costituito al momento della designazione del terzo o del quinto componente. All'atto della costituzione è fornita al collegio consultivo copia dell'intera documentazione inerente al contratto”;*
- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il 17 gennaio 2022 (12/2022), ha emanato il Decreto “Adozione delle linee per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico”, pubblicato in G.U. nr. 55 del 07/03/2022, per garantire una rapida e omogenea applicazione, da



parte delle Stazioni Appaltanti, dell'articolo 6 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, con particolare riferimento all'ambito di applicazione, alla costituzione, all'obbligatorietà e facoltatività, alle competenze, alla responsabilità e ai compensi del Collegio Consultivo Tecnico (CCT);

Dato atto che:

- con nota prot. 000000504 del 08/01/2024 il legale della ditta appaltatrice Gianni Rotice srl ha rappresentato la volontà, della Gianni Rotice srl di sottoporre al costituendo Collegio Consultivo Tecnico la controversia relativa alle riserve iscritte e relative ai due contratti per un totale di € 3.987.966,68;

Ritenuto che:

- è quindi necessario procedere alla costituzione del Comitato Consultivo Tecnico (di seguito il "CCT"), ai sensi e per gli effetti delle disposizioni succitate, in quanto i lavori oggetto dell'appalto sono di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice;
- in considerazione dei lavori oggetto dell'appalto, e fermo che la scelta è rimessa ex art. 6, comma 2, della L. n. 120/2020, alla discrezionalità della S.A., si ritiene optare per un CCT composto da tre componenti;
- occorre preliminarmente procedere alla nomina del componente della Stazione Appaltante;

Rilevato che:

- l'art. 2.2.3 del D.M. n. 12/2022 stabilisce che la "la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica";

Dato atto che:

- La Direzione Strategica Aziendale, d'intesa con il Responsabile Unico del Procedimento, valutata l'esperienza e la qualificazione professionale adeguati alla tipologia dell'opera oltre alla comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici, indicava quale componente del Collegio Consultivo Tecnico di parte, l'Ing. Pompeo Colacicco, delegando il RUP al perfezionamento della procedura di affidamento dell'incarico professionale;
- con nota prot. 4680 del 19/02/2024 il Responsabile Unico del Procedimento comunicava formalmente al professionista, la volontà di questa Stazione Appaltante di conferire l'incarico quale componente del Collegio Tecnico Consultivo;
- che ing. Pompeo Colacicco, con pec acquisita in atti con il prot. n.ro 5874 del 04/03/2024 comunicava la propria disponibilità ad assumere l'incarico di componente del Collegio Tecnico;
- l'Ing. Pompeo Colacicco (CF CLCPMP71R22A662Y), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n.5332, è in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina succitata, con riferimento all'anzianità di iscrizione all'albo, all'esperienza professionale maturata nella materia degli appalti pubblici;
- in data 25/03/2024 prot. 7705, sono stati acquisiti, per l'ing. Pompeo Colacicco: - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesto, indicati dall'art. 6 della L.120/2020, di conversione con modificazioni del D.L. 76/2020, così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del DL 31/05/2021, n.77 e dalla DGRT nr. 1617 del 21.12.2020 sopra richiamata, documentazione conservata agli atti della struttura proponente; - l'autorizzazione ad espletare l'incarico, rilasciata dal Comune di Bari, Ente di appartenenza, nonchè il curriculum vitae;

Considerato che:

- l'art. 6, comma 7, della L.120/2020 prevede che "I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte. In mancanza di determinazioni o pareri ad essi spetta un gettone unico onnicomprensivo";
- l'art. 6, comma 7-bis, della L. n. 120/2020 (introdotto dall'art. 6-quater della L. n. 233/2021), e così anche l'art. 7.1.1. delle Linee Guida, prevedono che "In ogni caso, i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio: a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti: l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro";



- dalla disposizione normativa dell'art.li 7.2.1, 7.2.2 e 7.2.3 del D.M. 17/01/2022 del M.I.M.S. si ricava che il compenso del CCT è suddiviso in due parti:
 - da una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%.
 - da una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT”;
- il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa e qualora l'avanzamento dei lavori sia superiore all'85% dell'importo di contratto, la parte fissa del compenso per ciascun componente è ridotta del 60%;
- in applicazione delle suddette previsioni, ed in ragione del valore dell'appalto, fatte salve eventuali approfondimenti e/o conseguenti ratifiche, il corrispettivo del compenso massimo stimato per l'intero CCT è pari ad € **45.568,46**, al netto di IVA e di oneri accessori, di cui per la parte fissa € **23.636,92** così suddivisi: € 7.624,81 per i componenti indicati dalla S.A. e dall'Aggiudicatario, ed € 8.367,29 per il Presidente;

	Compenso Collaudo tecnico amm. decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016	Riduzione del 60% del collaudo tecnico amministrativo	Lavori in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del DL 76/2020 SAL > 85% del contatto riduzione del 60% del compenso
edilizia	10 607,69 €	4 243,08 €	1 697,23 €
strutture	19 194,47 €	7 677,79 €	3 071,12 €
impianti ia.01	4 646,92 €	1 858,77 €	743,51 €
impianti ia.02	4 970,32 €	1 988,13 €	795,25 €
impianti ia.04	8 235,70 €	3 294,28 €	1 317,71 €
Importo lavori	9 113 693,10 €		
		per ciascun membro	7 624,82 €
		presidente +10%	8 387,30 €
		PARTE FISSA	23 636,93 €
		PARTE VARIABILE MAX	21 931,53 €
		totale	45 568,46 €

Dato atto che:

- per ogni ulteriore questione relativa al funzionamento del CCT, alle attività ed al compenso, si rimanda alle disposizioni dell'art. 6 della L. n. 120/2020 e s.m.i. ed a quelle applicative di cui alle succitate Linee Guida, nonché alle determinazioni che verranno assunte dallo stesso Collegio e/o dalla S.A., nei limiti consentiti dalla Legge;
- la quota a carico della S.A., con riferimento al compenso per il componente nominato, nonché per metà al compenso per il presidente del collegio, che verrà successivamente individuato, troverà copertura nel quadro economico dei lavori e nei finanziamenti concessi, come in premessa enunciati;

Visto:

- le Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per “L’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del d.l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120”;
- le “Prime indicazioni per la nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, ex. Art.6 del D.L. 76/2020, convertito nella Legge n.126/20, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” predisposte da ITACA (Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) ed approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

acquisiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore sanitario, ciascuno per la parte di rispettiva competenza



DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;
- 2. di nominare** l'ing. Pompeo Colacicco (CF CLCPMP71R22A662Y), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n. 5332, in qualità di componente per parte della Stazione Appaltante del Collegio Consultivo Tecnico per il procedimento in argomento;
- 3. di stabilire** che il compenso del professionista è da intendersi costituito da una parte fissa (gettone unico omnicomprendente), indipendentemente dall'entità e/o dalla tipologia di determinazioni o pareri resi e una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, nei termini fissati dalla Legge;
- 4. di stabilire** quindi che il complessivo compenso massimo stimato per l'ing. Pompeo Colacicco (CF CLCPMP71R22A662Y), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n. 5332, è pari al massimo ad € 14.699,50, al netto di IVA e di oneri accessori; la parte fissa pari a € **7.624,81** poiché l'avanzamento dei lavori eseguiti risulta superiore al 85%, mentre l'importo della parte variabile verrà determinato dal RUP in relazione al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, e non potrà superare l'importo massimo indicato, come previsto dalla normativa richiamata nelle premesse, precisando che il compenso per la parte variabile potrebbe non essere erogato interamente, essendo legato ad eventi e circostanze attualmente non prevedibili;
- 5. di dare atto** che a tale spesa si farà fronte con i finanziamenti concessi, *"Adeguamento Sismico dei Corpi BCGEGHI e rifunzionalizzazione del Plesso Maternità"* di cui ai Fondi FSC 2007/2013 A.P.Q. "Benessere e Salute" - Del. CIPE n. 92/2012 ed *"Adeguamento Sismico del Corpo F"* di cui al Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 38, Legge 24/06/2009 n. 77 (O.C.D.P. n. 52/2013 e D.P.C.M. 15/04/2013) come in premessa enunciati;
- 6. di trasmettere** il presente provvedimento, alla struttura Area Risorse Finanziarie per gli adempimenti conseguenziali;
- 7. di demandare** al R.U.P. ogni adempimento conseguente alle disposizioni del presente atto;
- 8. di trasmettere** il presente provvedimento alla REGIONE PUGLIA -DIPARTIMENTO DELLA PROMOZIONE E DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE;
- 9. di pubblicare** la presente Determinazione, sul sito Aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente", in applicazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo previsto dalla normativa vigente è esecutivo ai sensi di legge.

Il Direttore
Area Gestione Tecnica
Ing. Luigi Borrelli

Il Direttore Sanitario
Dott. Leonardo Miscio

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Elisabetta Esposito

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pasqualone



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento viene posto in pubblicazione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia.

IL FUNZIONARIO ADDETTO